

Sentenza della Corte Europea sulla reiterazione dei contratti a tempo determinato: la FLC CGIL invia una diffida ai ministeri competenti

Affinché venga data attuazione all'esito della sentenza la FLC ha inviato una diffida e contestualmente chiede un incontro per una risoluzione proficua del problema del precariato.
15/12/2014

La **Corte di Giustizia Europea** ha deciso che i **precari della scuola** con più di 36 mesi di servizio hanno **diritto all'assunzione a tempo indeterminato**. La [sentenza](#) ha fatto da apripista alle **speranze** di centinaia di migliaia di precari che da anni coprono posti vacanti facendo funzionare le scuole, gli enti di ricerca, le università e tutte le pubbliche amministrazioni.

La sentenza era annunciata, visto che la normativa europea in materia è chiarissima già da 15 anni. La legislazione italiana, a cominciare dal collegato lavoro dell'ex ministro Sacconi (2010), se ne è fatta beffa e ora il governo subirà la procedura d'infrazione e dovrà pagare multe miliardarie, oltre ai risarcimenti per la soccombenza nei ricorsi.

Poiché tali soldi potrebbero essere usati in modo più proficuo, **la FLC CGIL ha inviato ai ministri competenti una diffida** per chiedere immediati e tempestivi atti volti a porre fine al comportamento omissivo dello stato italiano e a dare esecuzione immediata alla decisione della III Sezione della Corte di Giustizia Europea del 26 novembre 2014.

Contestualmente **la FLC CGIL chiede agli stessi ministri di attivare un'operazione di trasparenza** per conoscere bene quante persone iscritte alle diverse graduatorie, comprese quelle di istituto, abbiano i numeri per entrare nei piani di stabilizzazione e di stabilizzarli subito senza attendere l'inizio del prossimo anno scolastico

Pertanto **la FLC CGIL chiede di attivare un tavolo di confronto** per un riordino del lavoro che farà bene ai lavoratori, restituendogli dignità, e alle scuole, alle università, agli enti di ricerca e di alta formazione artistica e musicale che potranno contare su un buon lavoro.

Ce lo chiede l'Europa!

Pagamento supplenti: MIUR e MEF schizofrenici. Personale e scuole penalizzati. Comunicazioni contraddittorie rischiano di vanificare il poco che il Governo ha fatto.

Molti supplenti non vengono pagati e le scuole lavorano inutilmente. La FLC chiede di mantenere aperte le funzioni oltre il 17 dicembre .

17/12/2014

Con due diverse comunicazioni del MIUR, contraddittorie fra loro, molte scuole vengono messe in grave difficoltà per pagare i supplenti. Queste disfunzioni vanificano il poco di buono fatto dal governo con lo stanziamento trovato in extremis di 64 milioni di euro.

Una prima comunicazione di NoiPa del 15 dicembre diceva alle scuole che avrebbero potuto trasmettere i dati per gli stipendi entro le 17 del 17 dicembre; con una successiva comunicazione inviata dal Miur il 16 dicembre alle ore 13.30 si annunciava, senza spiegazione alcuna, l'apertura del sistema informativo fino alle ore 22 dello stesso giorno 16, per permettere i pagamenti degli stipendi ai supplenti, nota interpretata giustamente dalle scuole come una variazione della scadenza precedente.

Quest'ultima nota fa capire che l'anticipazione è stata decisa da un Direttore generale diverso da quello della nota precedente.

Cerchiamo di capire.

Questa seconda nota, che fissa l'inserimento dei dati alle ore 22, quando il sistema ricevente (NoiPa) chiude alle 18, non ha senso.

E' evidente peraltro che ormai dal MIUR hanno autonomamente "cambiato" il lavoro delle segreterie scolastiche presupponendo che debbano lavorare o di notte o da casa.

In secondo luogo sarebbe stato opportuno che i centri ministeriali e le direzioni avessero operato un minimo di concertazione fra loro per non scaricare sulle scuole gli effetti di tali inefficienze.

Infine, come pensano di rimediare al comportamento tipico "della mano destra che non sa quello che fa la sinistra", consentendo alle scuole di pagare almeno quello che possono pagare stante l'insufficienza delle risorse messe a disposizione? E stante il fatto che la prima scadenza (le ore 17 del 17) aveva consentito alle segreterie di prendere un pò di tempo per l'inserimento dei dati, anche perché le incombenze di questo periodo dell'anno non sono certo lievi e si cumulano spaventosamente sui pochi addetti rimasti dopo i tagli di organico (e che ancora si cumuleranno con gli ulteriori tagli previsti in Finanziaria 2015)?

Riteniamo che a tali disfunzioni si possa rimediare tenendo aperte il più possibile le funzioni anche oltre la data del 17 dicembre.

La FLC CGIL chiede al MIUR di mettere le cose a posto e di evitare di prendere decisioni i cui effetti risultano ingestibili dalle scuole e di ripristinare immediatamente le condizioni di agibilità per pagare i supplenti

Contenuti correlati

- [Pagamento supplenti scuola: stanziati 64 milioni di euro](#)
- [Retribuzioni personale della scuola: NoiPA rinvia il pagamento degli stipendi ai supplenti e dei compensi accessori](#)
- [I ritardi del MEF e del MIUR per pagare i supplenti e trasferire i fondi del funzionamento](#)

Pagamento supplenti scuola: il Governo non fa bene i conti e stanziava fondi insufficienti

Il pagamento di parte restante degli stipendi di novembre sarà posticipato al 2015. Per la FLC CGIL le risorse stanziare non sono "un gesto politico di grande rilevanza", ma un atto dovuto per il lavoro prestato dai supplenti al servizio dei cittadini.
15/12/2014

A seguito dell'approvazione del [decreto legge del 12 dicembre 2014](#), col quale sono stati stanziati i fondi per il pagamento degli stipendi al personale supplente, il **15 dicembre** è pervenuta con la [nota 18065 comunicazione alle scuole](#) circa l'assegnazione di una ulteriore risorsa finanziaria, per le retribuzioni "a partire dal mese di settembre 2014 entro i limiti dell'importo indicato".

Dunque, "in considerazione dell'eccezionalità della situazione venutasi a determinare", viene autorizzata ciascuna scuola a **liquidare urgentemente le somme spettanti ai supplenti, nel limite dell'importo caricato sul POS**. Si dovrà dare la precedenza ai contratti stipulati e non liquidati nei mesi di settembre e ottobre 2014.

La nota prosegue dando ulteriori **indicazioni**, con riferimento ai **contratti** del mese di **novembre**, circa la liquidazione, per tutti i contratti in essere, "in proporzione una quota parte delle somme dovute fino a concorrenza" dell'importo assegnato. A questo punto, in caso di incapienza sui POS, le **competenze restanti del mese di novembre** saranno liquidate ai supplenti assieme a quelle di dicembre nell'esercizio finanziario 2015 (quindi a gennaio).

I **pagamenti** dovranno essere effettuati **entro le ore 17.00 del 17 dicembre**, data in cui è prevista l'emissione speciale.

Ovviamente, non essendo lo stanziamento erogato sulla base dei contratti caricati a sistema, ma quale somma forfettaria, la sua consistenza **è insufficiente in numerose situazioni**, dal momento che a volte risultano ancora da liquidare gli stipendi di settembre e ottobre (sempre per lo stesso motivo di mancanza di risorse).

Di conseguenza, lo stesso **mese di novembre è retribuibile solo in parte**.

Il paradosso è che la nota dà indicazioni di pagare in proporzione, laddove non è possibile tecnicamente fare questa operazione, proprio perché il sistema non permette questa eventualità. Quindi, le scuole dovranno decidere chi pagare e chi lasciare ancora un volta fuori.

Sono ben due anni che **la FLC CGIL si sta battendo per lo spostamento delle liquidazioni ai supplenti direttamente al MEF**, come per il personale di ruolo, perché i fondi che il Ministero dell'Economia eroga sono sempre insufficienti a coprire il reale fabbisogno delle scuole. Si calcola che il Tesoro eroghi all'anno circa un milione di euro in meno rispetto alle reali e concrete esigenze, che servirebbero a coprire le supplenze brevi e saltuarie.

Quindi, andando sempre alla rincorsa dei soldi che necessitano (nonostante i contratti validati a sistema), il MIUR deve fare i salti mortali ogni mese per regolarizzare i pagamenti.

La situazione è seria e grave e risulta davvero "calzante" per un Governo che si picca di presentarsi con l'immagine della velocità e della prontezza e che parla di intervento eccezionale e di "gesto politico di grande rilevanza".

Peraltro, senza la continua, quotidiana, assillante **pressione, che la FLC CGIL ha esercitato** i questi mesi, raccogliendo e rilanciando le proteste delle scuole, il Governo non avrebbe neppure scoperto questo stato di eccezionalità.

Ora, due considerazioni sorgono spontanee.

La prima è che **l'eccezionalità non è** a nostro avviso **riconducibile al pagamento degli stipendi**, perché quelli non sono affatto un'eccezionalità da pagare, bensì **un diritto acquisito** con un ordinario e normale lavoro prestato al servizio dei cittadini.

E la seconda è che Il "**gesto politico di grande rilevanza**" non è quello che si vuole far intendere dello stanziamento dei 64,1 milioni di euro per pagare gli stipendi, ma il fatto che **i supplenti**, nonostante la loro condizione di precarietà, **continuino ad andare a lavorare senza stipendio**, anticipando di tasca propria anche le spese.

La FLC CGIL vuole dire proprio questo al **Governo che afferma di voler costruire la Buona Scuola**: la smetta con gli slogans autocelebrativi e incominci a rispettare i lavoratori, e in particolar modo i precari, **stanziando per tempo le risorse necessarie per le supplenze e non aspettando che la situazione diventi "eccezionale"**

La FLC CGIL interverrà in tutte le sedi affinché il Governo faccia il proprio dovere di datore di lavoro e presterà ogni **assistenza dovuta ai lavoratori** anche in sede giurisdizionale.

Retribuzioni personale della scuola: NoiPA rinvia il pagamento degli stipendi ai supplenti e dei compensi accessori

*Per la FLC CGIL è gravissimo e inammissibile il perpetrarsi del ritardo nel pagamento delle supplenze per insufficiente erogazione di fondi da parte del MEF.
12/12/2014*

Con il [messaggio 154 del 12 dicembre 2014](#) il sistema NoiPA comunica il posticipo dell'emissione speciale per il **pagamento del personale supplente della scuola**, già prevista nella data dell'11 dicembre, nonché quella dei **compensi accessori**.

Entrambe le emissioni sono state **spostate** alla data di **mercoledì 17 dicembre**. Tutti gli elenchi dovranno aver completato l'iter procedurale entro le ore 17.00 del suddetto giorno.

Per la **FLC CGIL** è intollerabile questa continua violazione dei diritti retributivi dei lavoratori precari. Continueremo a dare loro **assistenza legale** al fine di ottenere quanto spettante per il lavoro prestato.

- [nota mef 154 del 12 dicembre 2014 noipa posticipo emissione speciale compensi](#)

I servizi e le prestazioni ex INPDAP per i dipendenti pubblici Prestiti, mutui, attività formative e di sostegno allo studio dei figli.

15/12/2014

L'**INPDAP** (ora ex essendo stato unificato con l'INPS), offre da sempre alcuni servizi ed agevolazioni per i dipendenti e per i pensionati del pubblico impiego.

Alcuni servizi sono legati al **credito** ed in particolare consistono in **prestiti o mutui** che possono essere richiesti in alcuni casi senza particolari motivazioni o per spese particolarmente consistenti (acquisto della prima casa ecc.). La quota denominata "fondo credito" (pari all'0,35%) che compare nelle buste paga è destinata a finanziare tali iniziative.

Oltre alle attività creditizie l'INPDAP fornisce anche **agevolazioni e borse di studio** per la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento dei dipendenti e iniziative finalizzate al **diritto allo studio** dei figli dei dipendenti e dei pensionati: convitti, borse di studio per l'Italia e per l'estero, soggiorni di studio ecc.

Inoltre essendo confluita nell'INPDAP l'ex **ENAM** sono anche confermati alcuni dei servizi che tale ente garantiva ai maestri e dirigenti delle scuole dell'infanzia e primaria: **soggiorni di vacanza, contributi per particolari eventi**, ecc.

Sul sito dell'INPS è disponibile una [guida ai servizi](#) dell'INPDAP aggiornata al 2011.

Per visualizzare tutte le iniziative e le opportunità è possibile collegarsi alla [pagina dedicata del sito INPS](#): nel menù a sinistra alle voci **Credito** e **Attività sociali** sono elencati ed illustrati i vari servizi e agevolazioni, oltre alle modalità per la presentazione delle domande.

Nuova incombenza burocratica per le segreterie: la elaborazione del TFR per il personale di ruolo

La FLC CGIL denuncia la nuova molestia burocratica nei confronti delle segreterie. Con la digitalizzazione della Buona Scuola le molestie burocratiche aumentano!
17/12/2014

Stamane le scuole hanno iniziato la giornata con una nuova incombenza burocratica, introdotta dalla [nota 19391 del 16 dicembre 2014](#) indirizzata agli USR e agli uffici INPS, con la quale si forniscono **chiarimenti** circa la competenza delle istituzioni scolastiche alla **compilazione e trasmissione del modello TFR/1**, nei casi di cessazione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato in regime di trattamento di fine rapporto.

In sostanza, **il Ministero ritiene di demandare alle singole scuole** una funzione già di competenza dei propri uffici periferici, cioè l'elaborazione del modello TFR1 del personale di ruolo, dal momento che queste, sono già competenti per la trasmissione all'INPS di queste pratiche per i supplenti brevi e il personale a tempo determinato.

L'Amministrazione centrale continua così a somministrare compiti alle scuole, soprattutto agli **Assistenti Amministrativi**, pur **da tempo subissati di adempimenti** e aggravati dalle ricorrenti disfunzioni dei sistemi informatici.

La FLC CGIL è intervenuta chiedendo il ritiro della nota in questione. Questo adempimento non può essere scaricato ancora una volta sugli Assistenti Amministrativi, dal momento che è anche prevista la loro diminuzione dovuta alla digitalizzazione.

- [nota 19391 del 16 dicembre 2014 trasmissione modello tfr1 personale scuola a tempo indeterminato](#)

Iscrizioni a.s. 2015/2016: il Miur anticipa i tempi. Scadenza 15 febbraio 2015

Ancora qualche ambiguità nella bozza di circolare. La FLC ribadisce l'esigenza di maggiore chiarezza sul tempo pieno e sui CPIA.

15/12/2014

Il 16 dicembre 2014 si è tenuto un incontro al Miur per una prima informativa sulla circolare per le iscrizioni 2015/2016.

Nella bozza che è stata illustrata sono presenti alcune novità anche se l'impianto è rimasto analogo a quella dello scorso anno:

- la scadenza viene anticipata al **15 febbraio**
- sarà possibile **iscriversi online** anche ai percorsi di **IEFP** attivati dai Centri di Formazione Professionale (per le Regioni che hanno aderito all'accordo con il MiuR). Per i percorsi in regime sussidiario presso gli istituti professionali resta attiva la normale procedura di iscrizione
- la scadenza per le **iscrizioni ai CPIA** viene resa più flessibile (**fino al 15 ottobre 2015**)
- per le **sezioni Primavera** si rimanda a successivi chiarimenti in attesa del nuovo accordo in Conferenza unificata.

Nel corso dell'incontro abbiamo sottolineato che permane una assoluta **rigidezza** nella scelta dei **modelli orari della scuola primaria**, anche alla luce dell'ipotesi di incremento del Tempo pieno previsto dal piano "La buona scuola".

Per quanto riguarda i **CPIA**, pur apprezzando l'introduzione di maggiore flessibilità, abbiamo segnalato ancora una volta le **gravi difficoltà di funzionamento** e la situazione di "abbandono" che si è verificata in molte Regioni.

Per fare l'iscrizione alle classi iniziali delle scuole di ogni ordine e grado, le famiglie devono prima **registrarsi** al link www.iscrizioni.istruzione.it e potranno farlo a partire dal 12 gennaio. Potranno poi effettuare l'iscrizione vera e propria **dal 15 gennaio al 15 febbraio 2015**. Sono **escluse dal sistema "Iscrizioni online"** le scuole dell'infanzia, le scuole in lingua slovena, le scuole delle province di Aosta, Trento e Bolzano, i corsi per l'istruzione per gli adulti attivati anche presso le sezioni carcerarie. Per le scuole paritarie la partecipazione al progetto iscrizioni online è facoltativa.

Rassegna stampa (oggi sui quotidiani...)

- **Nazionale** - [Ma il fondo del MOF non doveva essere ripristinato?](#)
- **Nazionale** - [Precari, stipendi bloccati e black out Sidi: questa sarebbe la Buona Scuola?](#)
- **Nazionale** - [Ricerca scientifica: lo spreco dei fondi e la 'generazione perduta'](#)
- **Nazionale** - [Supplenti «brevi»: Natale magro, senza stipendio e senza tredicesima](#)
- **Nazionale** - [Iscrizioni a scuola: appuntamento sul web dal 15 gennaio al 15 febbraio](#)

Docenti ed Ata.... i vantaggi di Espero

Una lettrice in dubbio se aderire al fondo pensione di categoria. Che offre costi contenuti e il contributo del datore di lavoro. Ma una gestione finanziaria un po' troppo prudente

Sono un'insegnante immessa in ruolo ormai da un anno. Ho letto in alcuni comunicati sindacali che posso aderire al fondo pensione della scuola come hanno già provveduto alcuni miei colleghi. Sono interessata ma non mi è chiaro che tipo di fondo sia e quanto debba spendere. Mio marito ha già fatto qualcosa di analogo, ma in banca. Mi ha suggerito di parlarne con il direttore della nostra filiale. Ho già fissato un appuntamento ma non vorrei sbagliare. Cosa mi suggerite?

Risponde **David Canaletto**

Come insegnante, la lettrice ha il diritto di poter aderire al fondo pensione Espero che, attivo dal 2009, è stato appositamente istituito per raccogliere i contributi del personale della scuola, sia pubblica che privata, per poi erogare una pensione a ciascuno dei partecipanti, in relazione a quanto versato nel tempo e ai proventi della relativa gestione finanziaria.

Si tratta di un'iscrizione facoltativa: non c'è nessun obbligo di aderirvi. Come ha già fatto il marito della lettrice, può anche sottoscrivere analoghi strumenti previdenziali (fondi pensione aperti o piani individuali previdenziali-Pip) istituiti da banche, Sim e compagnie assicurative che hanno lo stesso obiettivo del fondo Espero, ovvero, erogare una pensione aggiuntiva con cui fronteggiare l'arretramento del livello di copertura della pensione pubblica. Ovviamente anche in questo caso il livello di rendita futura sarà commisurato a quanto versato e dai rendimenti conseguiti dalla relativa gestione finanziaria.

Espero è un fondo di categoria che nasce in funzione di un accordo collettivo tra l'amministrazione pubblica e le rappresentanze sindacali dei lavoratori della scuola. In pochi anni oltre 100 mila aventi diritto si sono già iscritti assicurando un patrimonio complessivo di circa 680 milioni di euro. Per il momento solo l'8% dei potenziali aderenti si è iscritto, approfittando non solo di un loro diritto contrattuale, ma, ad avviso degli amministratori di Espero, anche di altri fattori tra cui il contributo aggiuntivo versato dal datore di lavoro, un regime fiscale agevolato, costi contenuti e un rendimento derivante da una gestione finanziaria professionale e garantita.

Confermo che gli ingredienti che hanno permesso ad Espero di raggiungere in pochissimi anni una massa critica di aderenti di tutto rispetto sono quelli dichiarati dal Fondo. In particolare il contributo a carico del ministero, che corrisponde all'1% del reddito degli insegnanti, purché aderiscano versando a loro volta almeno l'1% del loro reddito annuo e il 100% della quota di Tfr annuo. I contributi versati da lavoratori e datore di lavoro non formano reddito imponibile e quindi non sono soggetti alla tassazione Irpef. Confluiscono integralmente nel fondo facendole risparmiare un po' di tasse.

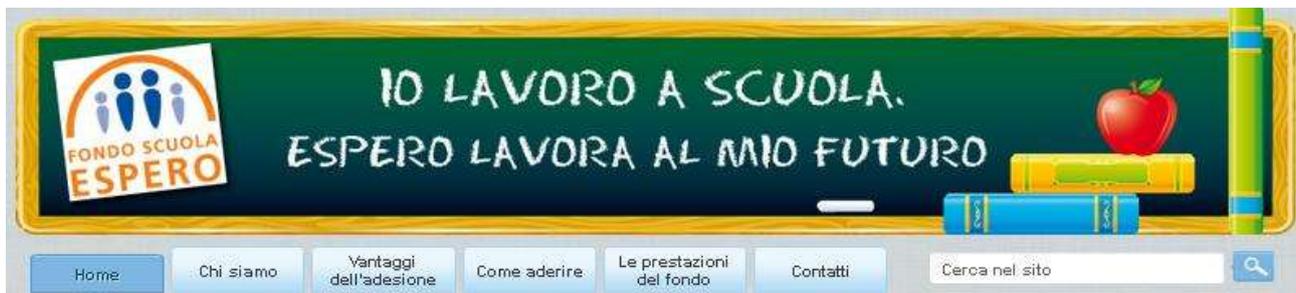
Rispetto ad altre forme di previdenza, tra cui quelle costituite da banche e altri enti

finanziari, i costi di gestione praticati da Espero sono più contenuti. Il relativo Isc, ovvero l'indicatore sintetico dei costi che rappresenta la commissione media annua a carico degli aderenti, su un orizzonte di dieci anni, è pari allo 0,36%. Mediamente i fondi pensione aperti, secondo la Covip, registrano un Isc medio che può raggiungere il 2,2% mentre quello dei piani individuali previdenziali può raggiungere un massimo del 3.5%.

Le debolezze di Espero si ravvisano sul fronte finanziario: sono disponibili solo due linee d'investimento: Garanzia e Crescita. La prima è una linea garantita che si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del Tfr, con garanzia di restituzione del capitale investito. La seconda presenta un grado di rischio medio, con un'esposizione azionaria di almeno il 30%. Si tratta quindi di due linee molto prudenti che non consentono quella crescita finanziaria che un portafoglio a maggior rischio potrebbe permettere quando si hanno a disposizione molti anni prima di poter maturare il diritto alla pensione. I rendimenti passati, dimostrano in parte questo trend: la media quadriennale dei rendimenti della linea Garanzia è del 2,5%, un risultato simile a quello delle analoghe linee garantite del mercato, mentre quella di Crescita è del 4,8%, oltre due punti percentuali in meno rispetto alla media delle linee più aggressive dei fondi pensione aperti.

Alla luce di quanto sopra riteniamo che un'un'adesione anche minima ad Espero (1% del suo reddito) sia comunque opportuna per la lettrice, in modo da sfruttare la possibilità di ottenere il contributo del suo datore di lavoro, con un regime di costi molto contenuti. Per le eventuali eccedenze che potrebbero essere riservate alla previdenza integrativa potrà essere utilizzato anche a un fondo pensione aperto o un Pip istituito da banche o compagnie assicurative, avendo cura di sceglierlo in relazione ai costi e alla possibilità di scegliere tra una pluralità di linee d'investimento, comprese quelle più rischiose ma potenzialmente capace di generare maggior valore in termini di rendimenti finanziari.

Per saperne di più



<http://www.fondoespero.it/>

04/11/2014 - Ecco perché la previdenza complementare serve.....

Articolo tratto dal sito della "Giornata Nazionale della Previdenza"

Pensioni scuola: scadenza domande 15 gennaio 2015. Scheda di approfondimento

Pubblicata la circolare ministeriale. Attivate le funzioni online per la presentazione delle domande di cessazione.
12/12/2014

È stata pubblicata giovedì 11 dicembre 2014 la [nota ministeriale 18851](#) contenente le indicazioni operative per le cessazioni dal servizio del personale della scuola, a decorrere dal 1 settembre 2015, in attuazione del [Decreto Ministeriale 886 del 1 dicembre 2014](#).

La **domanda**, compresa quella con contestuale richiesta di *part-time*, dovrà essere esclusivamente compilata attraverso le **istanze online (POLIS) entro il 15 gennaio 2015**.

Per i **dirigenti scolastici** il termine è il **28 febbraio 2014** come previsto dalle norme del [CCNL dell'Area V della dirigenza](#).

Abbiamo predisposto una [scheda di approfondimento](#) relativa alle procedure per la **cessazione dal servizio dal 1 settembre 2015**.

Riportiamo alcune integrazioni presenti nella normativa prevista per i pensionamenti del 2015:

- Il decreto-legge 90/2014, convertito nella legge 114/2014 ha abolito la possibilità di chiedere il **trattenimento in servizio** di due anni oltre il limite d'età previsto per la pensione di vecchiaia. Rimane vigente il comma 3 dell'art. 509 del decreto legislativo 297/94 che permette il trattenimento fino ad un massimo di 70 anni di età a coloro che compiendo 66 anni e 3 mesi entro il 31 agosto 2015 possono raggiungere l'anzianità contributiva minima di 20 anni. Queste specifiche domande dovranno essere presentate **entro il 15 gennaio in formato cartaceo**.
- Sempre la legge 114 del 2014 ha previsto la generalizzazione della **risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro** (*"Nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva le pubbliche amministrazioni possono risolvere il rapporto lavoro con un preavviso di sei mesi"*);
- La legge 147/14 consente ad ulteriori 1.800 unità di lavoratori, i cosiddetti "**salvaguardati**", di accedere al pensionamento con i requisiti ante Riforma Fornero, avendo usufruito nel corso del 2011 dei permessi previsti dalla Legge 151 del 2001 e dalla legge 104 del 1992. Coloro che hanno già presentato la domanda e non sono stati accolti nel primo contingente, non devono presentarne una ulteriore. L'INPS provvederà ad individuare d'ufficio **i soggetti aventi diritto** a rientrare nel nuovo contingente ([messaggio INPS 8881 del 19 novembre 2014](#)). Eventuali nuovi aspiranti al beneficio dovranno presentare domanda alle competenti Direzioni Territoriali del Lavoro **entro il 5 gennaio 2015** secondo le modalità definite dal Ministero del Lavoro, mentre, una volta acquisito il diritto, dovranno aspettare nuove disposizioni del MIUR per procedere all'istanza di dimissioni dal servizio.

Poiché le **procedure per il pensionamento** e i relativi calcoli sono stati resi **molto più complessi** dalla Riforma Fornero, vi invitiamo a recarvi presso le [sedi della FLC CGIL](#) e [dell'INCA CGIL](#) (in [Italia](#) e all'[estero](#)). Qui troverete uno **specifico servizio di consulenza personalizzata e qualificata** per effettuare le scelte più opportune. Il patronato **INCA CGIL** è soggetto accreditato presso il Ministero del Lavoro e garantisce competenza e professionalità. Il patrocinio è del tutto gratuito.

- [scheda flc cgil cessazioni dal servizio del personale della scuola 2015](#)
- [nota 18851 del 11 dicembre 2014 cessazioni dal servizio personale scuola da settembre 2015](#)
- [decreto ministeriale 886 del 1 dicembre 2014 cessazioni personale scolastico 2015](#)

FLC CGIL Lombardia. Comunicato stampa. La Regione Lombardia sceglie di tagliare la Formazione e il Diritto allo Studio.

Valentina Aprea pare "sorda" agli appelli lanciati a salvaguardia del Diritto allo studio in Lombardia. Ecco il nuovo comunicato stampa di Tobia Sertori sull'argomento.

In un paese dove l'abbandono scolastico è elevato, siamo ancora al 17% (media Ue 12%), dove la percentuale dei laureati è del 22,4% (la media europea è del 36,9%), invece di scegliere di investire sul futuro dei nostri ragazzi e del Paese, si prosegue con il taglio al diritto allo studio.

La Regione Lombardia, per voce dell'assessore all'istruzione Valentina Aprea, si appresterebbe a tagliare dal bilancio: 27 milioni su Istruzione e Formazione professionale, 13 milioni per l'Università, 4 milioni per le Scuole dell'infanzia. Abbiamo già denunciato la pesante ricaduta sul taglio per l'Istruzione e Formazione Professionale. Se il taglio di 27 milioni venisse attuato si dimezzerebbe l'offerta formativa attuale, da 694 classi prime a poco più di 300. A rischio oltre 500 posti di lavoro dei dipendenti delle agenzie formative, su un totale di 1.700 addetti.

Il previsto taglio di 13 milioni sull'Università avrebbe ricadute pesanti sul diritto allo studio per gli studenti.

La crisi economica e occupazionale che il Paese vive ormai da anni, ha coinvolto molte famiglie, la cui situazione economica non riesce in molti casi a garantire il proseguimento degli studi universitari dei figli.

Borse di studio, prestito libri, accesso alle mense, accesso alle residenze universitarie, contributi a favore dei meno abbienti, consentivano agli studenti in situazioni economiche difficili di poter accedere all'Università.

Se l'Italia vuole uscire dalla crisi e vuole portare ai livelli europei il numero dei laureati, deve investire e non tagliare su questo settore.

Gli studenti universitari lombardi si stanno mobilitando e la FLC CGIL Lombardia è al loro fianco.

La FLC CGIL Lombardia chiede alla Regione scelte politiche che garantiscano il diritto allo studio e sostengano l'istruzione, la formazione, l'università e la ricerca. Il futuro riparte da qui.

Milano, 17/12/2014

Tobia Sertori
Segretario Generale Regionale Flc Cgil Lombardia

Istruzione degli adulti: la FLC CGIL chiede un incontro al Ministero La pubblicazione del Regolamento doveva essere l'inizio di una stagione nuova, ma l'Amministrazione lascia insoluti i problemi insorti.

17/12/2014

Il 1 settembre 2014 in **molte regioni italiane** sono stati avviati i **nuovi centri per l'Istruzione degli Adulti**, conosciuti con l'acronimo di CPIA. Nel contempo sono partiti anche i nuovi percorsi di secondo livello che sostituiscono gli ex corsi serali, ma che rimangono comunque incardinati nell'istituto superiore dove sono allocati.

La [circolare ministeriale 36 del 2014](#), che scandisce i criteri per l'espletamento dei due percorsi, pur con le contraddizioni legate a "quel senza oneri per lo stato" che accompagna tutti gli articoli del Regolamento, **lasciava intravedere una attenzione** da parte dell'Amministrazione a un settore così strategico della scuola, un settore che coniuga i diritti di cittadinanza con quelli della formazione per tutto l'arco della vita.

La **solitudine** è stata invece il denominatore comune dello **stato in cui sono stati lasciati i CPIA** e percorsi di secondo livello, nell'assoluta mancanza di rispetto, in alcuni casi, del mandato della circolare ministeriale stessa.

In molte assemblee svolte dalla FLC CGIL col personale di tale segmento di scuola, il senso di smarrimento è stato espresso in maniera accorata, perchè comunque prevale la convinzione che le pari opportunità di cui parla il dettato costituzionale partono proprio dal diritto alla formazione.

Da due di queste assemblee, a Bari e a Lecce, è uscito un [documento](#) che riassume il disagio complessivo che i lavoratori e l'utenza dell'istruzione degli adulti, ex corsi serali compresi, stanno vivendo a causa dell'ennesima riforma "senza oneri per lo stato".

La FLC CGIL ha chiesto un incontro al Ministero per affrontare i nodi cruciali dei problemi emersi, sia sotto l'aspetto ordinamentale che su quello contrattuale.

Modulistica elezioni RSU

In questa pagina il modello di: delega a presentare la lista, designazione componenti commissione elettorale, presentazione lista, designazione scrutatori, elenco candidati, firme sottoscrittori, designazione comitato garanti.

17/12/2014

Le **votazioni** per rinnovare le Rappresentanze Sindacali Unitarie si terranno in tutti i settori pubblici e della conoscenza **il 3, 4 e 5 marzo 2015**. La principale novità delle prossime elezioni è che i lavoratori a tempo determinato potranno votare ed essere eletti. [Leggi la notizia](#).

Modulistica 2015

- [AFAM](#)
- [Ricerca](#)
- [Scuola](#)
- [Università](#)

Assicurazioni per gli iscritti alla FLC CGIL

La presentazione del pacchetto assicurativo definito con la Unipol Assicurazioni S.p.A.
01/09/2014

Le seguenti **polizze assicurative**, definite con la **Unipol Assicurazioni S.p.A.**, sono stipulate a favore del personale di: scuola, università, ricerca, AFAM, formazione professionale, scuola privata, estero o comunque i lavoratori tesserati alla FLC CGIL.

Scarica il [prospetto riepilogativo](#) e il [prospetto Unipol](#).

Polizza Responsabilità Civile Rischi Diversi - esercizio funzioni Unipol - Polizza n. 1939/65/73374095

Oggetto dell'assicurazione

La garanzia assicurativa:

- copre la Responsabilità Civile personale di tutti gli iscritti alla FLC CGIL con contratto a tempo indeterminato o determinato, nell'esercizio delle loro funzioni e dei loro incarichi, comprese le gite scolastiche, per danni involontariamente cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose;
- comprende i danni subiti dagli alunni o studenti dei quali gli assicurati siano tenuti a rispondere ed i danni subiti dal personale docente, tecnico, amministrativo, purché sia ravvisabile la responsabilità dell'assicurato;
- è estesa alla Responsabilità Civile degli iscritti per danni patrimoniali cagionati a terzi e/o all'Istituto o Ente presso il quale prestano servizio, nonché alla Pubblica Amministrazione.

Massimali assicurativi

La massima esposizione della Compagnia Unipol per ogni persona assicurata è pari a € 600.000,00= per ogni sinistro con il limite di:

- € 600.000,00= per danni a persona;
- € 600.000,00= per danni a cose e/o animali;
- € 36.000,00= per danni patrimoniali, per persona, per sinistro, per anno.

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 250,00= sulle garanzie R.C. per danni a persone, animali o cose.

È operante uno scoperto del 15% con franchigia fissa di € 250,00= per ogni sinistro.

Gestione della vertenza di danno (spese di resistenza passiva)

La società Unipol assume, fino alla conclusione del grado di giudizio in corso al momento della definizione del danno, la gestione delle vertenze tanto in sede extragiudiziale che giudiziale, sia civile che penale, entro il limite di un importo pari ad un quarto del massimale stabilito in polizza. I legali o tecnici sono designati dalla Società.

Validità dell'assicurazione

L'assicurazione è operante per i sinistri derivanti da comportamento colposo posto in essere durante il periodo di validità del contratto. La garanzia non sarà operante per la denuncia del sinistro pervenuta alla Società Unipol dopo **dieci anni** dalla cessazione del contratto.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

Polizza Infortuni

Unipol - Polizza n. 1939/77/73374094

Oggetto dell'assicurazione

La garanzia assicurativa è operante in caso di ricovero in Istituto di cura in conseguenza di infortunio professionale ed extra-professionale 24 ore su 24, indennizzabili in termini di polizza.

L'assicurazione è operante nei confronti di tutti gli iscritti alla FLC CGIL.

Ciascun iscritto è assicurato per una indennità giornaliera di € 26,00= (ventisei) per ciascun giorno di degenza per la durata massima di giorni 30 per ogni ricovero. I primi 4 giorni di ricovero non sono indennizzabili.

La denuncia del sinistro deve avvenire entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla data di dimissione dall'istituto di cura. L'iscritto deve sottoporsi agli accertamenti e controlli medici disposti dalla Società Unipol, fornire alla stessa ogni informazione e produrre copia della cartella clinica completa, a tal fine sciogliendo dal segreto professionale i medici che lo hanno visitato e curato.

Assicurazione per il tragitto casa-lavoro

Nella stessa polizza è prevista una copertura, **caso morte**, pari a € 10.000,00= (diecimila) a favore di ciascun assicurato esclusivamente per gli infortuni subiti dagli assicurati durante il tragitto, per via ordinaria, dall'abitazione al luogo del lavoro e viceversa, ma comunque durante il tempo necessario a compiere tale tragitto. Solo per le R.S.U. elette nelle liste della FLC CGIL tali condizioni sono estese anche agli spostamenti resi necessari dall'attività sindacale svolta.

È operante anche la **garanzia invalidità permanente** con una somma assicurata di € 20.000,00= (ventimila) per **rischio itinere** e solo per le R.S.U. anche per rischi di circolazione collegati all'attività sindacale. Questi i criteri di indennizzo:

- per invalidità permanente da 0 a 30%: nessun indennizzo;
- per invalidità permanente da 31% a 65%: € 10.000,00;
- per invalidità permanente superiore al 65%: € 20.000,00.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, è necessario rivolgersi al **numero verde 800993388**.

Per denunciare il sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#) (da inviare entro 30 giorni dalla data di dimissione dall'istituto di cura).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

Polizza globale per le persone e i beni

Unipol - Polizza n. 1939/119/73374092

Oggetto dell'assicurazione

Tutti gli iscritti alla FLC CGIL, comprese le RSU elette nelle liste della FLC CGIL, anche se non iscritte al sindacato, usufruiscono di una copertura rischi RCT (responsabilità civile terzi) anche nell'ambito extra professionale. Un ulteriore sforzo, quindi, per offrire un servizio assicurativo moderno ed efficace per gli iscritti.

La copertura assicurativa, **valida anche per tutti i componenti del nucleo familiare dell'iscritto**, prevede un massimale per persona di € 75.000,00= per ogni sinistro con il limite di € 75.000,00= per danni a persona ed € 75.000,00= per danni a cose ed animali. Sono compresi anche gli eventuali danni provocati dai cani (esclusi quelli considerati "pericolosi").

È operante una franchigia fissa per sinistro di € 300,00 su danni a cose.

In caso di danno all'abitazione principale dovuti ad allagamento, il limite massimo di rimborso è di € 1.500,00=. Vengono esclusi i rischi per l'uso dell'auto.

Modalità per la denuncia di sinistro

In caso di bisogno, rivolgersi con la massima tempestività al **numero verde 800993388**.

Per denunciare le circostanze del sinistro si potrà utilizzare [questo modello](#).

Per contattare l'Agenzia Unipol:

Assifinanziaria snc - Via dei Gracchi 291/a 00192 - Roma tel. 063203225 – 063203754

Email: Roma.DeiGracchi@agenzie.unipolassicurazioni.it

- [polizze assicurative per gli iscritti e le rsu elette nelle liste della flc cgil](#)
- [polizze unipol](#)





All'attenzione dei Dirigenti Scolastici
All'attenzione del personale
Istituti Scolastici Provincia di Mantova

Alla bacheca sindacale

Oggetto: calendario assemblee elezioni RSU 2015/2018

Le OO.SS. territoriali comunicano il calendario delle prossime assemblee sindacali che si terranno nel periodo gennaio/febbraio 2015 con il seguente ordine del giorno:

- 1- Elezioni RSU 2015/2018;
- 2- Situazione politico-sindacale;
- 3- Varie ed eventuali.

Il calendario è stato concordato e condiviso a livello territoriale, **tuttavia le assemblee saranno separate, una per ciascuna sigla sindacale (pertanto nella medesima mattina si terranno 4 assemblee separate in contemporanea).**

Salvo accordi differenti, le assemblee avverranno nella sede amministrativa delle Istituzioni scolastiche: **la presente vale anche come richiesta di utilizzo dei locali.**

In caso di difficoltà logistiche, si chiede alle Scuole in indirizzo di contattare le segreterie provinciali per concordare altre soluzioni.

Gli orari sono comprensivi dello spostamento *da e per* la sede dell'assemblea e quella di servizio, e viceversa.

All'assemblea parteciperanno rappresentanti sindacali provinciali.

Mantova, 16/12/2014

Lunedì 12 gennaio

- ore 8-10 **IC Porto Mantovano** (sede amministrativa)
- ore 8-10 **IC Guidizzolo** (sede amministrativa)
- ore 11-13 **I.S. "Giulio Romano"** (sede amministrativa Mantova)
- ore 11-13 **I.S. "Giulio Romano"** (sede distaccata Guidizzolo)

Martedì 13 gennaio

- ore 8-10 **IC Suzzara 1** (sede amministrativa)
- ore 8-10 **IC Suzzara 2** (sede amministrativa)
- ore 11-13 **I. S. "Manzoni" Suzzara** (sede amministrativa)
- ore 11-13 **I. S. "Pitentino" Mantova** (sede amministrativa)

Mercoledì 14 gennaio

- ore 8-10 **IC Marmirolo** (sede amministrativa)
- ore 8-10 **IC Castellucchio** (sede amministrativa)

Giovedì 15 gennaio

- ore 8-10 **IC Mantova 2** (sede da concordare)*
- ore 8-10 **IC Mantova 3** (sede amministrativa)
- ore 11-13 **ITAS "Mantegna" Mantova** (sede amministrativa)
- ore 11-13 **Liceo "Virgilio" Mantova** (sede amministrativa)

Venerdì 16 gennaio

- ore 8-10 **IC Gonzaga** (sede amministrativa)
- ore 8-10 **IC Bagnolo s. Vito** (sede amministrativa)
- ore 8-10 **IC Rodigo** (sede amministrativa)

Lunedì 19 gennaio

- ore 8-10 **IC Dosolo-Pomponesco-Viadana** (sede amministrativa)
- ore 8-10 **IC Viadana "Parazzi"** (sede amministrativa)
- ore 11-13 **IS "Sanfelice" Viadana** (sede amministrativa)

Martedì 20 gennaio

- ore 8-10 **IC Roverbella** (sede amministrativa)
- ore 8-10 **IC Roncoferraro** (sede amministrativa)

ore 11-13 **IS “Bonomi-Mazzolari” Mantova** (sede amministrativa)
ore 11-13 **ITIS “Fermi” Mantova** (sede amministrativa)

Mercoledì 21 gennaio

ore 8-10 **IC Castiglione 1** (sede amministrativa)
ore 8-10 **IC Castiglione 2** (sede amministrativa)
ore 12-14 **I. S. “Gonzaga” Castiglione** (sede amministrativa)

Giovedì 22 gennaio

ore 8-10 **IC Poggio Rusco** (sede amministrativa)
ore 8-10 **IC Ostiglia** (sede amministrativa)
ore 8-10 **IC Sermide** (sede amministrativa)
ore 11-13 **IS “Greggiati” Ostiglia** (sede da concordare)*
ore 11-13 **IS “Galilei” Ostiglia** (sede amministrativa)

Venerdì 23 gennaio

ore 8-10 **IC Mantova 1** (sede amministrativa)
ore 8-10 **IC San Giorgio** (sede amministrativa)
ore 8-10 **IC Sabbioneta** (sede da concordare)*
ore 11-13 **CPIA Mantova** (sede amministrativa di Mantova)

Lunedì 26 gennaio

ore 8-10 **IC Canneto s/Oglio** (sede amministrativa)
ore 11-13 **Liceo “Belfiore” Mantova** (sede amministrativa)
ore 11-13 **IS “d’Arco-Este” Mantova** (sede amministrativa)

Martedì 27 gennaio

ore 8-10 **IC Virgilio** (sede da concordare)*
ore 8-10 **IC San Benedetto Po – IC Moglia**
(sede amministrativa di San Benedetto Po)
ore 11-13 **IS “Strozzi” Palidano** (sede amministrativa Palidano)
ore 11-13 **IS “Strozzi” Mantova** (sede distaccata Bigattera)
ore 11-13 **IS “Strozzi” San Benedetto**

[il personale della sede di San Benedetto Po può partecipare a scelta all’assemblea di Palidano o a quella di Mantova, previa comunicazione all’amministrazione]

Mercoledì 28 gennaio

ore 8-10 **IC Volta Mantovana + IC Monzambano**

(sede amministrativa di Volta Mantovana)

ore 8-10 IC Pegognaga (sede amministrativa)

Giovedì 29 gennaio

ore 8-10 IC Ceresara (sede amministrativa)

ore 8-10 IC Castel Goffredo (sede amministrativa)

Venerdì 30 gennaio

ore 8-10 IC Asola (sede amministrativa)

ore 8-10 IC "Falcone" di Asola (sede amministrativa)

ore 11-13 Conservatorio di Mantova (sede amministrativa)

Lunedì 2 febbraio

ore 8-10 IC Goito (sede amministrativa)

ore 8-10 IC Viadana "Vanoni" (sede amministrativa)

ore 11-13 IS "San Giovanni Bosco" (sede amministrativa Viadana)

ore 11-13 IS "San Giovanni Bosco" (sede distaccata "Vinci" Mantova)

ore 11-13 IS "San Giovanni Bosco" (sede distaccata Gazoldo)

[il personale della sede di Gazoldo può partecipare a scelta all'assemblea di Viadana o a quella di Mantova, previa comunicazione all'amministrazione]

Martedì 3 febbraio

ore 8-10 IC Quistello (sede amministrativa)

ore 8-10 IC Bozzolo (sede amministrativa)

Mercoledì 4 febbraio

ore 8-10 IC Curtatone (sede amministrativa / Buscoldo)

*In questi casi le OO.SS. contatteranno la Dirigenza per definire la sede ["Greggiati: Ostiglia o Poggio Rusco; Sabbioneta e Borgo Virgilio: una scuola primaria o secondaria di primo grado, essendo la sede amministrativa distaccata rispetto le Scuole; per IC Mantova 2 una sede fra "Sacchi" o "Ardigò" o "Nievo" perché più centrali]

Mantova, 16/12/2014

FLC CGIL Mantova Cisl Scuola Asse del Po UIL Scuola Mantova SNALS Confsal

